

LA LAUREA È SEMPRE MENO RICHIESTA A FERRARA È DIMINUITA, NEL 2011, LA DOMANDA DI PERSONALE CON UN TITOLO UNIVERSITARIO: DAL 10,3 AL 9,1% DEL TOTALE DELLE ASSUNZIONI NON STAGIONALI

ECONOMISTI «MEDAGLIA D'ORO» L'INDIRIZZO FORMATIVO PIÙ RICHIESTO, PER IL LIVELLO DI STUDI UNIVERSITARI, È QUELLO ECONOMICO CON 110 NUOVI INGRESSI, SEGUIDO DA INGEGNERIA

L'IMPENNATA DEI PROFESSIONALI SI RIDUCE ANCHE LA QUOTA RICHIESTA DI DIPLOMATI (DAL 38,3% AL 37,1%); IN AUMENTO (DAL 13,5% AL 16,9%) QUELLA PER LE ASSUNZIONI CON QUALIFICA PROFESSIONALE

IN BACHECA LE OFFERTE PUBBLICATE IN QUESTA PAGINA SONO REPERIBILI ANCHE SUL SITO DELLA PROVINCIA DI FERRARA: WWW.PROVINCIA.FE.IT

Ai giovani ferraresi piace l'impresa

Ogni giorno nasce una società 'under 30'

LO DICONO i numeri. Per rivitalizzare le prospettive di un territorio è indispensabile puntare sui giovani e sulla loro capacità di fare impresa. Nonostante la popolazione ferrarese tra i 18 ed i 30 anni rappresenti il 9,8% del totale (circa un abitante su dieci è in questa fascia di età), contro l'11,1% della regione e il 12,9% a livello nazionale, a Ferrara, nei primi sei mesi del 2011, si sono registrati 200 nuovi imprenditori «under 30», di cui 47 stranieri, il 23,5% del totale (13 nuove iscrizioni di imprese individuali con titolare comunitario, 34 con titolare extra Unione Europea). Risultati che emergono da un'elaborazione dell'Osservatorio dell'economia della Camera di Com-

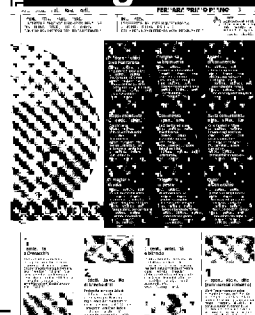
denze, ha infatti guidato la decisione del 22% dei neoimprenditori. A questi si va ad aggiungere un ulteriore 9,%, mosso non solo da motivazioni occupazionali ma anche dalla voglia di cogliere alcune opportunità come, ad esempio, quella di lavorare in proprio per l'impresa presso la quale era precedentemente occupato ovvero di valorizzare la propria esperienza professionale in un momento in cui il lavoro alle dipendenze presenta alcune criticità. Un ulteriore 14,%, degli imprenditori del 2010, infine, ha scelto di avviare l'impresa per altre motivazioni, quali, ad esempio, la tradizione familiare o la possibilità di accedere ad agevolazioni fiscali e creditizie.

CONTRIBUTI

Entro l'anno troveranno lavoro a tempo indeterminato 106 uomini e donne sotto i 35 anni

mercio su dati del registro Imprese aggiornato al II trimestre 2011. Ma cosa incide sulla scelta del mettersi in proprio? Innanzitutto la scelta di assumere su di sé il rischio d'impresa e la volontà di (ri)mettersi in gioco. Per quasi il 30% dei neo imprenditori prevalgono fattori come l'esperienza acquisita, la consapevolezza delle proprie capacità e la convinzione di avere una idea di business innovativa. Un ulteriore 25% di persone mostra di aver deciso di mettersi in proprio spinto dall'insoddisfazione per l'attività svolta e dal desiderio di affermarsi sotto il profilo personale e professionale. Ma non tutti sono imprenditori per scelta: la necessità di trovare uno sbocco lavorativo, magari anche per le difficoltà incontrate nel cercare un lavoro alle dipen-

MA NON È TUTTO. Entro il 31 dicembre, con il contributo della Camera di Commercio, troveranno lavoro nella nostra provincia (a tempo indeterminato) 106 giovani, 65,1% uomini e 34,9% donne, sotto i 35 anni, per un investimento complessivo di 380mila euro. Una risposta, quella dell'ente di Largo Castello, alle 87 imprese ferraresi pronte a investire sui giovani e a dare loro adeguate opportunità. Hanno ottenuto i contributi le imprese che: non avevano disposto licenziamenti o avviato procedure di cassa integrazione straordinaria, relativamente a lavoratori adibiti alle stesse mansioni nel semestre immediatamente precedente la data di apertura del bando; si impegnavano a non effettuare licenziamenti di lavoratori adibiti alle stesse mansioni nei 12 mesi successivi alla concessione del contributo.



Pulitore di uffici a Ro Ferrarese

La Pulitutto Srl cerca un pulitore di locali a Ro; patente B e residente nel Comune; TD 6 mesi trasformabile tempo orizzontale 2 ore 30 minuti settimanali (serale 18-19); fax 049.651022; ☎ 049.8755485

Commessa di bigiotteria

Kleo Srl cerca un commesso alla vendita di bigiotteria a Ferrara, con esperienza minima un anno e iscrizione lista di mobilità; contratto di tempo determinato 4 mesi; part time 30 ore; inviare curriculum a: personale@kleo.it

Agente di commercio

Tecnofissaggi cerca a Ferrara agente con pluriennale esperienza nell'edilizia; patente b, partita iva; lavoro autonomo; rimborso spese, auto aziendale; tempo pieno; curriculum a: tecnofissaggi.donati@gmail.com

Rappresentante di prodotti chimici

Orpc (ricerca produzione prodotti chimici per l'industria) cerca agente di commercio a Ferrara, automunito per un contratto lavoro autonomo a partita iva per candidarsi inviare curriculum a: antonio.bottai@orpc.it

Commessa in panetteria

La Salani (produzione di prodotti di panetteria freschi) cerca commessa a Copparo; preferibile diploma alberghiero ed esperienza; iscrizione lista di mobilità; td 3 mesi; tempo parziale orizzontale; ☎ 0532.863211

Sarta confezionista a Massa Fiscaglia

Coop Confezioni Vilma cerca addetta macchina lineare e tagliacuci con esperienza per contratto di socio lavoratore artigiano; tempo pieno Per candidarsi inviare curriculum, fax 0533.539902 o camaco01@camasoc-coop.191.it; ☎ 0533.53158

Cameriere di sala

Il ristorante «L'Anguilla C'è» di Comacchio cerca un cameriere di sala; con esperienza S; contratto lavoro dipendente TD fino al 31/10/2011; orario: tempo pieno; per candidarsi Contattare la signora Antonella Gallorani al numero ☎ 335.6502247

Friggitore di pesce

«L'Anguilla C'è» di Comacchio cerca anche un aiuto cuoco, grigliere o friggitore di pesce; indispensabile esperienza; contratto lavoro dipendente TD fino al 31/10/2011; tempo pieno; contatte la signora Gallorani al numero ☎ 335.6502247

Cuoco a Comacchio

Il ristorante trattoria pizzeria «L'Anguilla C'è» di Comacchio cerca un cuoco; indispensabile esperienza; contratto lavoro dipendente TD fino al 31/10/2011; tempo pieno; per candidarsi telefonare alla signora Antonella Gallorani al ☎ 335.6502247



IL CIRCUITO VIRTUOSO

CISONO persone straordinarie che riescono ad analizzare in profondità le problematiche più complesse portando a sintesi, con disarmante semplicità le possibili soluzioni. Mario Draghi, futuro governatore della Bce è fra queste e non posso che apprezzare il suo recente intervento riguardo alla valorizzazione dei giovani. Un tema di cui ci si occupa ricorrentemente allorché la pubblicazione dei dati statistici ci confermano fra i Paesi a più elevata — e crescente — disoccupazione giovanile senza che, purtroppo, si riesca ad invertire la tendenza. Ma i tre punti su cui intervenire proposti da Draghi (formazione, rilancio delle imprese, segmentazione del mondo del lavoro) indicano le priorità sulle quali agire per evitare, con l'emarginazione dei giovani, il declino del Paese. Indubbiamente il nostro sistema formativo non si è rivelato all'altezza. Non si sa a chi ascriverne le responsabilità, sta di fatto che il livello medio di preparazione degli studenti che terminato il proprio ciclo di studi

si affacciano al mercato del lavoro è giudicato (anche dalle imprese, secondo la ricerca *Excelsior*) largamente insufficiente. Un giudizio severo, che fortunatamente non riguarda la totalità dei giovani, ma su cui vale la pena riflettere. Nel frattempo, ben sapendo come lenti e difficoltosi siano i percorsi di adeguamento su questo versante, si può praticare l'altra via, l'unica attualmente possibile, liberando le imprese dai troppi, e ben noti, vincoli che ne ostacolano la competitività. Nel rispetto di regole semplici e di strumenti contrattuali moderni e capaci di premiare il merito, si tolga di mezzo tutto ciò che rende difficile le loro iniziative, che scoraggia gli investimenti, che falcidia oltre ogni ragionevolezza i profitti. Insomma, si faccia in modo che possano operare! Perché, ovunque nel mondo, sono le imprese il vero motore dell'economia. Un motore che quando a dovere, produce lavoro, occupazione e reddito. Il quale a sua volta alimenta consumi in grado di sollecitare nuova produzione di beni e servizi. Un circuito virtuoso che può offrire giusta valorizzazione ai giovani. Non a tutti, naturalmente, ma certamente ai più preparati. A quelli che, possono apportare entusiasmo, freschezza e il vento nuovo della tecnologia. E da essi — questo è il meccanismo che da sempre genera il progresso — che può derivare la spinta propulsiva necessaria per il vero, indispensabile cambio di passo. Si tratta allora di avvicinare maggiormente i giovani all'impresa, inserendoli nei processi produttivi ed offrendo loro prospettive di crescita, fino a diventare essi stessi imprenditori.

*** Presidente
Camera di Commercio
di Ferrara**

